

LE PROVE IRIDATE DI PARACICLISMO

## Pittacolo e Tarlao sono da applausi e il ct Perusini, altro friulano, è felice

Francesco Tonizzo

Ai Mondiali di ciclismo e paraciclismo, in corso di svolgimento a Glasgow, i due friulani Michele Pittacolo ed Andrea Tarlao non sono riusciti ad avanzare alle finali nella specialità dell'inseguimento individuale su pista.

Però, i due atleti regionali hanno strappato applausi perché sono riusciti a registrare tempi di assoluto rilievo,

considerando che per entrambi le corse nel velodromo non sono l'obiettivo principale, nella rassegna iridata scozzese.

A quasi 53 anni (li compirà tra un mese), Michele Pittacolo ha chiuso i 4 km dell'Inseguimento Individuale della categoria C4 in 4'49".537, ben 12 secondi in meno rispetto allo scorso anno: il ronchese, portacolori della Pitta Bike, ha sfiorato la top

ten finale, dominata dal francese Le Cunff. Sesta piazza, nella categoria degli Mc4 per Andrea Tarlao: il fiumicellese ha chiuso con un ottimo 4'31.412 la sua prova individuale, a 3"6 dall'olandese Martin van der Poel, che ha una "e" in meno nel cognome rispetto al connazionale Mathieu van der Poel, ma in compenso va altrettanto forte.

Il gruppo azzurro degli



Michele Pittacolo e Andrea Tarlao sono i due paraciclisti friulani

atleti paralimpici, guidato dal ct Silvano Perusini, friulano di Sedegliano, ha conquistato la finale per il bronzo nell'Inseguimento Individuale C5 con Claudia Cretti, che sarà in gara domenica. Impegnati a Glasgow anche gli altri friulani Katia Aere, Antonella Incristi e Stefano Meroni, portacolori della Polisportiva Trivium di Spilimbergo, e il rodeanese Federico Mestroni, attesi protagonisti delle prove su strada. Oggi, al velodromo di Glasgow, intitolato a Sir Chris Hoy, torna in pista Andrea Tarlao, impegnato nella gara dello scratch degli Mc5. Domani sarà il turno di Michele Pittacolo, nella stessa specialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA